

# La penna

eriodico Culturale & Sociale

n° 7 Periodico d'informazione dell'Associazione GentediDomani Giugno 2011 "COPIA OMAGGIO"

## Il rientro della **DEA** di **MORGANTINA** a pag. 3/4



(pag. 5)

Il Mulinello del Sesso



(pag. 6)

Intervista  
all'On. Elio Galvagno



(pag. 10)

La Guerra dei folli



(pag. 15)

Fusione Nucleare  
di Fulvio Frisone





**FAI CRESCERE I TUOI  
AFFARI**

**np**

nuove proposte

[www.nuoveproposteweb.com](http://www.nuoveproposteweb.com)

per la **TUA**  
pubblicità  
su la Penna  
**0935 510025**

## La penna *Indice*

- 3** Speciale Provincia Morgantina
- 4** Speciale Provincia Morgantina
- 5** Il Mulinello del sesso
- 6** Intervista all'On. Elio Galvagno
- 8** Nicosia, Piazza Armerina
- 9** Catenanuova, Leonforte, Centuripe
- 10** La guerra dei folli
- 11** ASP ENNA
- 12** Cultura & Società
- 13** Società di Angelo Grimaldi
- 14** dalla Regione
- 15** La Scienza di Fulvio Frisone

## La penna *Gerenza*

**Direttore Editoriale:** Giuseppe Pappalardo

**Direttore Responsabile:** Maria Chiara Graziano  
[mariachiaragraziano@yahoo.it](mailto:mariachiaragraziano@yahoo.it)

**Capo redattore:** Angelo Grimaldi

**Redazione:** Marilita Renna, Maria Elena Spalletta, Martina Lo Vullo, Vito Montana, Davide Pirrera Rosso, Federica Ferrara, Livia Aurica D'Alotto, Marta Furnari, Lorenza Denaro, Peppe Romeo, Alessandro Puglisi, Francesco Colianni, Cristian Orlando, Giuseppe Lo Furno.

**Responsabile Amm.vo Contabile:**  
Giovanna Alemanni - Grazia Lombardo

**Hanno Collaborato:** Fulvio Frisone, Saro Capizzi, Grazia Lombardo, Concetto Cucci.

**Grafica e Impaginazione:** Davide Di Fina

**Responsabile marketing:** Salvo Algeri

**Concessionario Pubblicità:** S.C.A.R.L. Nuove Proposte  
Enna V.le Borremans 33 - Tel. 0935 510025  
email: [nuove.proposte@yahoo.it](mailto:nuove.proposte@yahoo.it)

**Foto:** E. Gangichiodo,  
Foto copertina Teatro Morgantina di Adriana Cappuccio

**Stampa:** Arti Grafiche NovaGraf s.n.c. Assoro Tel. 0935 667864

**Lettere al Direttore:** [periodicolapenna@hotmail.it](mailto:periodicolapenna@hotmail.it)

**EDITING:** GentediDomani (Associazione di Volontariato)  
sede legale: Via Civiltà del Lavoro n°1 - Tel. 339 4256547  
fax: 0935 1980213 - email: [presidente@gentedidomani.com](mailto:presidente@gentedidomani.com)  
[www.gentedidomani.com](http://www.gentedidomani.com)

Iscrizione al Tribunale di Enna N. 121 del 09 - 04 - 2010  
iscrizione al R.O.C. N° 20426  
(Registro degli Operatori della Comunicazione)



## VENERE DI MORGANTINA FINALMENTE AD AIDONE



Finalmente è arrivata la Venere di Morgantina, accolta in un tripudio generale di folla. Gli abitanti di Aidone hanno visto tornare a casa la preziosissima statua scortata dai carabinieri del nucleo Tutela Patrimonio Culturale, coordinati dal capitano Massimiliano Quagliarella, (comandante della sezione archeologia del reparto operativo), che tanto hanno fatto per proteggere, durante il percorso, il manufatto. Davanti la chiesa di San Domenico, sede del nuovo polo museale aidonese, era presente anche la soprintendente Fulvia Caffo ed il sindaco di Aidone Filippo Gangi, visibilmente emozionato per il giusto epilogo che ha avuto la vicenda internazionale sulle opere trafugate da Morgantina. La Statua fu trafugata oltre trent'anni fa tra il 1970 e il 1980, proprio in provincia di Enna, dopo essere stata ritrovata durante uno scavo clandestino nell'area archeologica di Morgantina dove il re Gustavo di Svezia condusse le prime campagne di ricerca. La Venere si trovava per l'esattezza sepolta in una località del sito archeologico chiamata "San Francesco Bisconti", area contrassegnata dalla presenza di sacelli arcaici e da rinvenimenti di frammenti di statue in terracotta a grandezza naturale. Dopo essere stata asportata dal sito, la statua venne tagliata in tre parti e venduta da uno strano personaggio, (un modesto tabaccaio di Lugano), tale Renzo Canavesi, per 400.000 dollari al londinese Robin Symes, che nel 1986 la rivendette, dopo vani tentativi di collocarla presso le più note gallerie d'arte americane, al J. Paul Getty Museum per la straordinaria cifra di 18 milioni di dollari. Il museo americano ha ceduto alle pressanti richieste italiane solamente dinanzi alla schiacciante prova dell'analisi petrografica dei materiali, secondo la quale il tufo dal quale la statua è stata ricavata proviene dall'area archeologica del fiume Irminio. Il 5 marzo del 2001, il Tribunale di Enna condannò a 2 anni di reclusione senza benefici di legge e al pagamento di una penale di 40 miliardi di lire Renzo Canavesi, quale ricettatore della Venere: fu quello il primo caso in Italia di un tribunale che applica una simile sanzione per l'esportazione clandestina di opere d'arte italiane. Dei 40 miliardi di risarcimento richiesti



LA DEA DI MORGANTINA AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI AIDONE

dallo Stato italiano, 20 miliardi corrisponderebbero al valore stimato della statua, e gli altri 20 considerati danni morali. Attorno alla statua persiste comunque un mistero degno delle vicende più intricate e romanzesche riguardanti i furti di opere d'arte: secondo quanto ha dichiarato nel 1989 il capo dei trafugatori Giuseppe Mascara, la statua durante il suo trasferimento è stata tagliata in tre pezzi e pare che la testa fosse stata venduta in Svizzera, quindi il capo della Venere potrebbe anche appartenere ad un altro reperto. Quasi certamente sono solo dicerie e aspetti intriganti che colorano forse l'evento più importante in Italia riguardante i Beni Culturali. Secondo l'ipotesi di molti archeologi e studiosi la statua rappresenta la dea Persefone o la madre Demetra, in tumultuoso

movimento alla ricerca della figlia, per via di una similitudine con una piccola statua in terracotta presente nel Museo archeologico di Aidone. La Dea Persefone era particolarmente venerata a Morgantina presso il Santuario centrale e in quasi tutte le monete coniate dalla zecca locale è sempre raffigurata nel dritto. Il nostro Paese, produttore di arte e di cultura, si è comunque finalmente riappropriato di un'opera che rappresenta l'unicità che è scaturita dalla cultura greca fusa con quella profondissima siciliana e che, oggi nel suo contesto originario, è ritornata a dare splendore alla nostra isola.

**Davide Pirrera Rosso di Cerami**

# MORGANTINA E LA SUA DEA

**Interessante e pieno di significato è apparso il 17 maggio giorno in cui la Venere di Morgantina veniva restituita alla ammirazione della sua gente.**

Anni di lavoro e di impegno per porre fine ad un furto che ha depauperato il nostro territorio di così grande valore e ricchezza. Il ritorno di questa grande opera d'arte ad Aidone al di là del suo significato intrinseco ha messo in luce, ove ve ne fosse ancora bisogno, quanto danno si è arrecato al territorio provinciale dal forsennato rito dei tombaroli e di quanti con grande indifferenza lo hanno permesso e qualcuno persino si è arricchito. Questo ieri. Oggi anche se con ritardo si riscopre, si dà atto e si lodano quelle istituzioni che hanno lavorato e continuano a lavorare per ridare al nostro territorio e non solo quel patrimonio culturale che significa, senza tema di smentita, un grande contributo al volano del turismo nella nostra Provincia. Certo nei mesi e nei giorni precedenti all'evento, si sono evidenziati le carenze, le manchevolezze di questo piuttosto che di quest'altro, da parte delle istituzioni locali o dal Governo centrale che fossero; ma oggi ci sono tutte le premesse e si è appena posata una pietra miliare, per fare del Distretto turistico Enna-Aidone-Piazza Armerina-Caltagirone, come ha ribadito con forza il Presidente della Giunta Regionale Siciliana On. Raffaele Lombardo un importante volano economico che ha tutte le caratteristiche per attrarre un turismo variegato, che non si fermi solo una notte ma che sostenga per più giorni per riuscire a godere delle meraviglie che affollano i diversi siti culturali ed ambientali in esso presenti. Riteniamo che per far ciò sia necessaria una sinergia di tutte le istituzioni politiche, sindacali ed economiche del territorio, avendo per una volta il coraggio di mettere al bando le divisioni, le incomprensioni, le piccole o grandi vendette dell'uno contro l'altro, alla ricerca non si sa di quale prospettiva di non sviluppo. Operare quindi di converso nella piena consapevolezza che ogni sforzo di ognuno se unito all'altro, faranno della nostra provincia e del nostro territorio non più terra da depauperare a vantaggio di altri, ma significativo sito d'attrazione turistica per un serio momento di rinascita politica-economica e culturale. I fondi FAS, che certamente l'On. Lombardo continuerà a reclamare con puntigliosa argomentazione ed insistenza al governo nazionale, dovranno servire anche all'ammodernamento ed all'adeguamento della nostra viabilità, che contribuirà certamente a rendere più fruibile il nostro patrimonio archeologico, paesaggistico e culturale di così grande valore ed invidiatoci da tanti poteri forti estranei al nostro territorio. Per tutto questo sentiamo il dovere di ringraziare quanti con passione e dedizione si sono prodigati per la riuscita di questo eccezionale evento ed in modo particolare il Presidente Giorgio Napolitano che aspettiamo con grande attenzione nei prossimi mesi e che pur impegnato non ha esitato a mandare in sua rappresentanza il suo consulente culturale Louis Godart, i rappresentanti delle più importanti testate giornalistiche nazionali, europee ed extraeuropee, l'ambasciatore USA, il Ministro ai beni Culturali Giancarlo Galan, parlamentari nazionali e regionali, i sindaci della provincia, il Governatore della regione Sicilia On. Raffaele Lombardo a cui va un pressante invito a continuare la sua opera; certi che le promesse fatte non potranno essere disattese, pena una cocente delusione che prelude una grave disaffezione dalla politica non facile da mandare giù e che screditerebbe irreversibilmente la credibilità di una classe dirigente a tutti i livelli.

Saro Capizzi



**LA DEA DI MORGANTINA  
AL MUSEO ARCHEOLOGICO  
DI AIDONE DAL 17 MAGGIO**

## IL MULINELLO DEL SESSO prostituzione in provincia di Enna

Così a dirsi sembra quasi si volesse parlare di un famoso film porno e se così non è, poco ci manca. "La chiamavano bocca di rosa metteva l'amore" cantava Fabrizio De André in uno dei suoi più famosi testi dedicati al lavoro più antico del mondo, ovvero quello della prostituta. Parlando di sesso a pagamento, ci vengono in mente i marciapiedi delle grandi metropoli, costellati da fuochi e lucciole, potrebbe venirci in mente la Thailandia o l'Olanda, nazioni che sfruttano il business della prostituzione e creato attorno ad esso una vera e propria economia. Sforzandoci ancora magari potremmo pensare ai noti festini di Arcore o ai noti bunga bunga; ma che si facessero anche ad Enna, nella nostra Provincia e tra l'altro a bordo strada, ad uno degli svincoli più trafficati della A19, fa certo riflettere. Si è restii a credere che due giovani rumene non più che ventenni e succinte nel vestiario e negli atteggiamenti, possano adescare decine di passanti che ogni giorno transitano per il suddetto svincolo. "Voce di popolo, voce di Dio!". Io per non sbagliare attuo a menadito il detto antico, quindi via al "curtiglio" da noi così chiamato in gergo cittadino. Cerco

di carpire una serie di informazioni in giro, creando imbarazzi o addirittura dettagliate informazioni. Come è noto e risaputo, barcamenarsi tra le molteplici voci risulta ostico in una città come la nostra da sempre avvezza alla chiacchiera e alla confabulazione e quindi se la prima legge del giornalismo è quella di confermare i pregiudizi esistenti, piuttosto che contraddirli, colgo l'occasione in un pomeriggio soleggiato e alle ore diciassette imbocco l'autostrada A19 per Catania. Supero l'area di servizio Sacchitello e mi lascio prendere dalla guida e dal caldo pomeriggio, proseguo verso Mulinello, che riconoscerai ad occhi chiusi per via dell'odore-fetore che emana la porcilaia. Imbocco lo svincolo quand'ecco che tra campi di carciofi, fave e ortaggi vari, con lo sguardo perso tra le dolci colline empie di grano sereno, la mia attenzione d'improvviso viene molestata da due avvenenti signorine. Il polveroso svincolo ricorda un vecchio film di Sergio Leone e proprio a bordo strada, sedute sul guardarail che delimita la strada, vedo appollaiate due ragazze giovanissime. La più spigliata, adesso mostra la mercanzia girando attorno alla collega che in silenzio mi osserva, mentre un

uomo è seduto su di una Uno Bianca (un classico) nella piazzola di sosta che sta alla destra della strada. Le due hanno più che vent'anni, nascondono lo sguardo dietro enormi occhiali da sole ed un abbigliamento che riuscirebbe ad attrarre solo gli amici che sguazzano serenamente nel fango dall'altra parte dell'autostrada e che poi diventano costole e carne da macello per le nostre tavole. Insomma il segno del copioso lavoro è lampante negli indumenti delle due poverette. La prestazione sessuale come mi dice Alice ha prezzi modici, quasi stracciati, come nel vicino out-let da poco inaugurato. Con soli venti euro ti porti la ragazza, a piedi in macchina o in bici non importa, basta avere la carta da venti in mano ed il fitto bosco antistante la piazzola di sosta che risulta abbastanza appartato ed isolato, perfetto per l'occasione. Può essere attraversato a piedi ed anche in macchina, quindi quale miglior alcova tra la vegetazione per consumare la merce appena comprata quindi quale miglior occasione per farsi un giro domenicale nella nuova zona d'espansione imprenditoriale e commerciale, della nostra provincia.

**Alessandro Puglisi**

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### Sulla chiusura del centro stampa universitario AQUATTRO

Circa un anno fa, apriva nel Plesso di Ingegneria e Architettura dell'Università Kore di Enna, il Centro Stampa e Servizi AQUATTRO. Sulla scia di quanto avviene in tutti gli atenei italiani ma soprattutto in tutte le Facoltà di Architettura, anche gli iscritti della KORE potevano contare su un centro stampa dedicato ad ogni loro esigenza a prezzi economicamente vantaggiosi. Tale centro stampa, nasceva sulla base di una convenzione sottoscritta dal Presidente della Kore Cataldo Salerno e studenti universitari costituitisi in Cooperativa. Lo sforzo di questi studenti è stato immane, anche in relazione alle loro capacità economiche; pur tuttavia la Cooperativa riusciva ad aprire un centro stampa che a distanza di mesi diventava il fiore all'occhiello di tutti quei corsi di laurea che nella loro didattica richiedono l'utilizzo di stampe e plottaggi. A distanza di circa nove mesi, però, e a seguito di numerose contestazioni politiche portate avanti da alcuni consiglieri provinciali contro la presenza del suddetto centro stampa, il Presidente dell'Università Kore di Enna, decideva di inviare una lettera di disdetta della convenzione senza alcuna motivazione. Le nostre riflessioni sono molteplici, in particolare pensiamo ai quattro studenti che si sono visti recapitare una disdetta anticipata rispetto ad una convenzione che avrebbe dovuto avere una durata di tre anni, fino al 31 Dicembre 2013. Cosa ha portato a tutto ciò? Gli studenti non vanno trattati in questo modo! L'esperienza della Cooperativa AQUATTRO che apre un

centro stampa all'interno della Kore, doveva essere un'esperienza esemplare di Spin Off, come tanto decantato dai vertici della Kore. Ma la favola è durata poco, lunedì scorso i vertici della KORE, hanno tolto l'energia elettrica al centro stampa. Oggi purtroppo il Centro Stampa e Servizi AQUATTRO non esiste più. Non si conoscono i motivi per cui l'Università Kore di Enna, nella figura del Presidente Salerno, ha disdetto la convenzione e poi interrotto la fornitura di energia elettrica al centro stampa, due anni prima dalla scadenza naturale prevista e sottoscritta. Le vere motivazioni, non si conoscono, perché il Presidente Salerno non li ha indicati nella sua lettera. Non vogliamo neanche immaginare ciò che sta dietro a tutto ciò perché siamo soltanto studenti. Esprimiamo la nostra più grande solidarietà agli studenti soci fondatori della Cooperativa AQUATTRO che pochi giorni fa sono stati messi alla porta da quella Università sulla quale avevano investito tanto, da quella Università che non li ha tutelati, buttandoli fuori come dei corpi estranei da un sistema Universitario che tutti conosciamo. Coraggio ragazzi! Che questa brutta esperienza possa contribuire alla vostra crescita, sia come uomini che come professionisti, la nostra società ha bisogno di giovani come voi pronti ad investire per portare avanti idee e progetti. Quello che più ci consola è sapere che nel mondo, le cose vanno diversamente e alla fine i meritevoli e i coraggiosi vincono sempre.

**Confederazione Kore**

**La penna** 05

# Intervista all'On Elio Galvagno

Anche in questo numero il nostro periodico ha voluto dare voce ad un altro dei politici più in vista nella nostra provincia e non solo, l'On. Elio Galvagno, prendendo in esame, come fatto con i politici intervistati in precedenza, alcune delle tematiche più importanti per la nostra cittadina, ma che certamente coinvolgono tutta la provincia.

**La Provincia di Enna vive da un pò il sogno prima, adesso bellissima realtà, del rientro della "Venere" ad Aidone: quali sviluppi dobbiamo aspettarci da questo grande ed aspettato evento?**

La splendida statua della "Dea" va ad impreziosire la già ricca offerta storico-archeologica di Aidone e dell'intero territorio, che, oggi più che mai, ha tutte le carte in regola per essere uno dei luoghi simbolo dell'archeologia internazionale, contribuendo a rilanciare quella prospettiva di sviluppo legata al turismo ed alla valorizzazione dei beni culturali, che può diventare la vera occasione di riscatto della nostra provincia.

**Ovviamente il rientro della Venere e la riapertura della "Villa del Casale" possono essere considerati non solo attrazioni preziose per il nostro territorio da un punto di vista turistico, ma anche occupazionale. A tal proposito come pensa si possa affrontare la crisi occupazionale che coinvolge il nostro territorio?**

Lo ribadisco, la scommessa sta tutta nella capacità di "sfruttare" il nostro straordinario patrimonio, che non è fatto di industrie o di petrolio, ma di natura e di arte, partendo dalla consapevolezza che la ricchezza culturale, archeologica ed ambientale della provincia di Enna può e

deve diventare il suo principale motore di sviluppo economico. Lei cita correttamente i due "eventi" più importanti, la riapertura della Villa del Casale e, appunto, il rientro della statua di Afrodite, ma la provincia di Enna è tutta, in ogni suo angolo, un giacimento culturale straordinario, che va valorizzato e trasformato in opportunità di crescita, facendo sì che i nostri giovani possano scegliere di vivere e di costruirsi un futuro qui.

**Oltre alla disoccupazione, una delle preoccupazioni maggiori in questi ultimi tempi per il nostro territorio e non solo, è la piaga dello smaltimento dei rifiuti e la posizione sempre più incerta di chi dovrebbe fare fronte a questo problema, quali sono le sue considerazioni in merito?**

Il problema dei rifiuti va affrontato in maniera complessiva, correggendo gli errori che indubbiamente ci sono stati e ripianificando la modalità di gestione. In tal senso l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato poco più di un anno fa una legge di riforma del sistema, riducendo il numero degli ATO da 27 a 10 e consegnando ai comuni la piena titolarità nella direzione del servizio. Questa legge, sulla quale il gruppo parlamentare del Pd ha svolto un ruolo determinante, mette al centro la raccolta differenziata, promuovendo la filiera economica del recupero e facendo sì che non ci si limiti a "togliere la spazzatura dalle strade", ma la si trasformi in un'opportunità economica ed occupazionale. La fase attuale, che può considerarsi di transizione prima che questa riforma venga pienamente attuata, deve essere gestita cercando, da una parte, di tutelare i lavoratori e, dall'altra, di migliorare il



servizio ai cittadini in termini di efficienza ed economicità.

**On. Galvagno, ad un anno dalle elezioni del nostro Primo Cittadino, quali sono le sue considerazioni in merito?**

Non tocca a me esprimere un giudizio sul sindaco di Enna. Saranno i cittadini a farlo, verificando se e come è migliorata la città in termini di servizi e di vivibilità, oltre che di capacità di mettere in campo una progettualità concreta, che esca dai facili e spesso roboanti proclami e sia in grado davvero di costruire prospettive di sviluppo. Certo, quello che mi sento di dire è che Garofalo ha iniziato il suo impegno da amministratore tradendo il patto con gli elettori, che avevano votato una maggioranza e, all'indomani del voto, se ne sono trovata un'altra. E questo, indiscutibilmente, non è stato un buon modo per cominciare.

**Marilisa Renna**

## REGIONE: LA SCOMMESSA DELLA GIUNTA LOMBARDO

**La stagione delle riforme si apre con un possibile rimpasto nella giunta Regionale.** La Regione, con otto disegni di legge, ha avviato la stagione delle riforme tanto annunciate, (risalenti addirittura allo scorso anno), dal Governatore Lombardo, e chieste a gran voce dal Pd, partito riformista per eccellenza. Il Governo ha indicato la via maestra per trovare i fondi necessari a finanziare queste riforme, con la dismissione del patrimonio della Regione e l'accorpamento dei cosiddetti enti "inutili", che rappresentano quella

miriade di società che ruotano attorno all'amministrazione Regionale. Gli assessori, sono al lavoro con la prerogativa che le riforme sono il primo punto che il Governo affronterà all'apertura dei lavori d'aula dell'Ars, dopo la pausa per l'approvazione del Bilancio e la legge sulla formazione professionale, e la coincidenza delle elezioni amministrative. L'Ars, però in questi giorni non è stata deserta, anzi, i gruppi Parlamentari hanno continuato le riunioni con argomento principale: il nuovo assetto della politica Regionale. Nei

corridoi da giorni si parla con insistenza di un possibile, quasi certo rimpasto, con la sostituzione degli assessori tecnici, dando vita al quinto governo Lombardo. Tutto quindi può accadere, i Siciliani sono curiosi di sapere chi saranno gli attori di questa nuova fase, (quella delle riforme), auspicata da tutti. È ora che i politici riprendano il controllo dell'amministrazione Regionale, visto che l'esperienza di un esecutivo tecnico non ha portato i frutti sperati, creando difficoltà e rallentamenti nella gestione della cosa pubblica.

**Onofrio Chillemi**

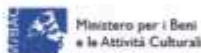
# Al centro del Mediterraneo è tornata la dea di Morgantina



[www.deadimorgantina.it](http://www.deadimorgantina.it)



MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE DI AIDONE (ENNA)



## Nicosia: LA VIABILITÀ NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NICOSIA

Condivido la posizione presa da alcuni miei concittadini rispetto all'importanza della viabilità per lo sviluppo economico e sociale del comune di Nicosia. Questo dovrebbe essere uno dei punti principali del programma della Provincia di Enna e del governo della nostra città, purtroppo entrambi sembrano sordi a questo grande problema. E' un problema che mi sta particolarmente a cuore e che conosco benissimo dato che percorro quotidianamente tutte le principali arterie o meglio chiamarle trazzere del territorio nicosiano. Il Rischio è sempre dietro l'angolo! Non è normale che nel 2011 per percorrere 40 Km si impieghi circa 1 ora, rischiando a volte anche la vita, per le pessime condizioni del fondo stradale. Ed è lo stato disastroso in cui versano le strade provinciali e statali

che collegano Nicosia con il resto della Sicilia, l'oggetto della denuncia. Chiedo pubblicamente ai nostri politici, se stanno portando avanti un valido progetto di riqualificazione della viabilità di questa zona? L'unico intervento probabile in parte in fase di attuazione nei pressi di Mistretta riguarda la SS 117, purtroppo per un brevissimo tratto, e i restanti 60 Km dell'arteria quando saranno pronti? Quale intervento è in programma per la SP Nicosia-Agira? Per non parlare della SP Nicosia-Ponte Cinque Archi? E la SP dell'Altesina? E per quanto riguarda la SS 120? Chiedo ai nostri Politici: Vi sta così a cuore la nostra città da renderla la più isolata della Sicilia? Forse ancora non avete ben capito o peggio fate finta di risolvere il problema colludendo con un dolce far niente per fare morire



definitivamente la nostra città. È giunta l'ora di svegliarsi, non c'è più tempo da perdere, meritatevi i gettoni di presenza, dimostrate di essere capaci e di amare il vostro territorio, lottate con i fatti e non con le parole. Cercate di vivere di più qui e ora e non nel domani. Dovete capire che è giunto il momento dei fatti!! Signori politici forse non avete capito che per noi la viabilità rimane l'elemento strategico per accelerare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

**Giuseppe Lo Furno**

Piazza Armerina:

## IL ROTARY TRA ISTITUZIONI, SOLIDARIETÀ E FEDERALISMO

Si è svolto a Pietrosino dal 6 al 8 Maggio 2011 il XXXIII Congresso del Rotary International Distretto 2010 Sicilia e Malta dal titolo "Rotary e Istituzioni tra Solidarietà e Federalismo". A rappresentare il club di Piazza Armerina erano presenti la presidente Lucia Giunta, che ha ricevuto una targa al merito per le iniziative promosse durante l'anno, e Rosa Muscarà che ha richiamato l'attenzione degli intervenuti leggendo una prosa dedicata al club internazionale. L'Area Terre di Cerere è stata, invece, rappresentata da Paolo Orlando, Assistente del Governatore, accompagnato dalla consorte Mariella. "Oltre che un dovere - sottolinea Orlando - la partecipazione alle iniziative rotariane diventa occasione interessante per la conoscenza degli ideali del Rotary e la profusione dei contenuti socio-umanitari della più grande organizzazione club service nel mondo". Seguendo il motto dell'anno, "Impegniamoci nelle Comunità, uniamo i Continenti", la tavola rotonda ha visto l'intervento di prestigiosi relatori come Gaspare Falsitta, prof. Emerito dell'Università di Pavia, l'Onorevole Vito Riggio, presidente ENAC, Roberto Lagalla, Rettore dell'Università degli studi di Palermo,



**IL XXXIII  
CONGRESSO  
DISTRETTUALE  
HA VISTO  
ANCHE LA  
PRESENZA  
DEL ROTARY CLUB  
ARMERINO**

Mons. Domenico Mogavero, Vescovo di Mazara del Vallo e Nadir Mohamed Aziza, direttore generale osservatorio del mediterraneo, solo per citarne alcuni. Internazionalità, istituzioni, federalismo, solidarietà, tematiche che toccano da vicino tutti i rotariani che costantemente si pongono al servizio di un futuro che valorizzi anche le comunità ed i giovani. "Il Distretto - afferma nel suo intervento il Governatore Salvatore Lo Curto - è fortemente impegnato, nelle azioni per i giovani. Sono molti i club Interact che si sono formati durante l'anno, tra gli altri anche a Piazza Armerina". Durante i lavori, sono stati presentati i Governatori che succederanno a Lo Curto: Concetto Lombardo del Club Augusta, Gaetano Lo Cicero del Club Palermo Nord e Maurizio Triscari del Club Taormina. Infine, l'intervento del rappresentante del presidente internazionale PDG Mario Giannola ha concluso il congresso con l'invito a proseguire sulla strada del senso etico, dell'impegno sociale, della fiducia nei valori da trasmettere alle nuove generazioni. Ideali che ancora oggi rafforzano e consolidano il Rotary attraverso la sua presenza capillare nel mondo.

**Cristian Orlando**



**CATENANUOVA:****TRE SUCCESSI SU TRE PROGETTI**

L'associazione nazionale di Giornalismo scolastico, (targa d'argento del presidente della Repubblica), ha assegnato alla redazione catenanuovese l'attestato di "Gran merito" per l'attività redazionale diretta dall'insegnante Rina Impellizzeri e da Francesca Cannino, che hanno portato avanti il progetto con la Repubblica, progetto avviato 4 anni fa dall'insegnante Anna Zampino. Giornalisti in erba sono: Laura Berto, Loredana Picone, Martina Gimeli, Emanuela Romano, Morena Cucina, Mattia Quattrocchi, Salvatore Roccasalva, Alyson Scalia, Prospero Virzi, Dalila Crupi, Serena Gaggeri, Maria Elia Lentini, Roberta Mauceri, Salvatore Lentini (nella foto in cui mostrano il riconoscimento). "Il giornalismo, dicono le insegnanti, dà l'occasione per confrontarsi, per crescere nel sociale, per migliorare lo spirito critico fra gli studenti". Tra di loro c'è anche il genio della matematica: Martina Gimeli,



12 anni, che è volata alla Bocconi di Milano per le finali nazionali dei giochi internazionali di Matematica, si spera che la ragazzina genio possa arrivare alle finali Mondiali di Parigi. Infatti, Martina è tra le 200 mila candidate che, negli stessi giorni e con le stesse prove, si sfidano in una competizione basata su intuizione, logica e fantasia. Alle fasi interprovinciali era arrivata quarta. In contemporanea "giocano" concorrenti di

di 4 continenti, e di Paesi come la Francia, Italia, Marocco, Russia, Belgio, Ucraina, Canada, Svizzera, Lussemburgo e così via. Lei è tra i migliori concorrenti nazionali e porta con onore la bandiera catenanuovese. "E pensare che non voleva partecipare, poi sono riuscita fortunatamente a convincerla ad iscriversi" commenta sorridendo l'insegnante Sara Fisichella, responsabile del progetto. Inoltre al concorso nazionale per giovani esecutori, Eliodoro Sollima, che si svolge al teatro Garibaldi di Enna, organizzato da "È...vento di cultura", nella sezione riservata alle scuole secondarie di primo grado, è l'alunno di III media Salvatore Bentivegna che porta a casa il primo premio. Ha suonato "Czads" di Curci, preparato con il maestro di musica, Vincenzo Castronovo.

**Giuseppe Romeo**

**Leonforte:****CENTRO COMMERCIALE NATURALE**

E' stato notificato pochi giorni fa, al Consorzio "Le botteghe del Corso" ed al Comune di Leonforte il decreto assessoriale che accredita il Centro Commerciale Naturale di Leonforte nell'Elenco Regionale dei centri commerciali naturali. Il progetto fu presentato l'anno scorso con grande entusiasmo dagli operatori del settore e da parte del Consorzio, guidati dal commerciante Salvatore Rupealta. L'iscrizione nell'elenco regionale, consentirà ai commercianti leonfortesi di richiedere contributi e finanziamenti per promuovere e valorizzare la attività di commercio del "salotto leonfortese". Esprime soddisfazione l'amministrazione comunale che dall'insediamento ha avviato una collaborazione intensa con i commercianti, con i quali ha anche organizzato numerosi eventi: come la "Notte Bianca" e la prima "Notte Gialla" (per la Sagra delle Pesche), che hanno riscosso un grande successo di pubblico. Si ricorda che il progetto fu



accompagnato nella sua evoluzione dall'ex Assessore allo Sviluppo Economico, Angelo Castrogiovanni, e adesso sarà seguito dal neo assessore Salvatore Grillo. In un periodo non florido economicamente per il commercio, l'istituzione di codesto centro può rappresentare una leva per migliorare le attività commerciali leonfortesi.

**Giuseppe Romeo**

**CENTURIFE:****MARATONA CENTURIPINA**

Rosanna Maccarrone, Valeria Paternò e Tatiana Scalzo, sono le mamme sprint vincitrici della maratona che si è svolta domenica, promossa dall'Associazione Centuripiamo. Hanno impiegato circa 50 minuti per toccare le 5 punte del paese. A dare il via è stato il sindaco, Antonino Biondi. Inoltre sottolineiamo che c'è stata anche la straordinaria partecipazione di una nonna sprint (Grazia Lo Presti), seguita dalle mamme Lumache: Maria Grazia Longo, Danila Gulisano e Graziella Leocata. Dopo la premiazione, tutti i partecipanti hanno potuto degustare dei dolci fatti da alcune mamme mentre delle rose sono state offerte loro da una gioielleria locale. La presidente Giusy Castiglione si ritiene soddisfatta per l'iniziativa portata a termine, in quanto ha dato la possibilità a molte mamme e bambini, di trascorrere insieme una giornata diversa dalle altre e soprattutto a contatto con la natura.



**Giuseppe Romeo**

# LA GUERRA DEI FOLLI

di Angelo Grimaldi



Ho trovato più che doveroso, focalizzare la grande tragedia umana, che il popolo Libico, sta vivendo, per l'effetto devastante di una folle guerra, voluta dagli altrettanto folli Capi di Stato, facenti parte di quella tanto inutile organizzazione chiamata Nato. Cosa raccontare o spiegare ai ns. figli? La solita commedia? Diremo che la Nato vuole ristabilire una vera democrazia presso i popoli oppressi, o per esempio che si tratta di subdola appropriazione indebita del petrolio che impera nei sottosuoli di quel drammatico ma ricco medioriente!!! Non abbiamo ancora dimenticato la guerra del golfo, in cui l'America si è inventata la stronzata delle armi chimiche, ampiamente smentita dagli stessi ispettori Onu. Anche lì, pur di entrare in guerra, si fa finta di preoccuparsi del potere dittatoriale dell'allora capo di stato Saddam Hussein. A questo punto ci chiediamo: ma l'America è veramente "pacifica crocerossina" di questo pianeta, o trattasi di ben altri interessi da esercizio di potere??? Cari amici lettori, vi siete mai chiesti qual'è la differenza tra l'imperialismo sovietico e quello americano?? Ebbene, vi rivelo io codesta differenza: i sovietici non hanno mai fatto sapere un cacchio, gli americani fanno sapere quello che cacchio vogliono!!! A tal proposito vi ricordo i film sugli indiani: i buoni erano gli americani, i cattivi proprio i pellerossa. Quando invece la storia ci ha fatto comprendere di come si sono svolti gli eventi: gli indiani sterminati, ghettizzati ed espropriati d'ogni cosa, e gli americani si sono impadroniti di tutto. Non abbiamo mai dimenticato la tragedia di Ustica, in cui un missile americano colpì quel volo di normali civili, con la convinzione che su quell'aereo vi fosse proprio Gheddafi. Per non dire dell'ambiguo ruolo tra Stati Uniti e Bin Laden!! Tutti sanno, che proprio Osama Bin Laden: è stato amico diretto e socio in affari petroliferi con George Bush (il presidente più inutile e goffo che l'America abbia potuto avere); i suoi uomini sono stati addestrati dagli americani; le forniture di armi prettamente di marchio Usa. Ed infine, un noto documentario giornalistico statunitense ha avanzato l'ipotesi che l'attentato alle Torri Gemelle non [ stato altro che un autogol messo in atto dai servizi segreti devianti del posto, simulando che la provenienza di tale assurdo gesto criminale fosse esclusivamente di natura islamica. Tutto ciò, è semplicemente drammatico, falso e vergognoso, per questo a distanza di anni, ci chiediamo quale credibilità oggi, gli Stati Uniti e lo stesso Obama, possano avere agli occhi del mondo intero. E rimanendo in tema di credibilità, qual'è oggi quella italiana o dell'intera Nato??? C'è semplicemente da dire "Zero Patata", (direbbero pure i ns. bambini). A cosa sono serviti i vari incontri di mediazione tra i capi di stato attraverso vari G8, che farebbero bene ormai chiamare "GF" (e non da Grande Fratello ma Grandi Fesserie)!!! Come mai, da un lato vantavamo il ns. presidente del consiglio, che è riuscito ad assistere all'indimenticabile stretta di mano tra Gheddafi ed Obama, mentre subito dopo partecipiamo come parte attiva ai bombardamenti voluti e suggeriti dalla Nato stessa!!! Sino a che livello arriva l'ipocrisia della falsa politica

per la pace nel mondo!!! La realtà è che nessuno la vuole, dobbiamo dipendere dall'egemonia imposta da altri Stati. Ad "Oxford" direbbero semplicemente: "Cazzate col Botto"!!! Il tutto è uno sporco giro economico-finanziario, di armi prodotte e che si debbono smaltire, mentre ogni anno all'incontro con la FAO, (tutti i potenti della terra), fingono che vogliono debellare la fame nel mondo! Se così fosse, questo pianeta, non sarebbe in guerra, e basterebbe una bassa percentuale di ciò che si spende in armamenti, per sfamare l'intero terzo mondo. Altrettanto subdoli, inutili e vergognosi i ns. politici e ministri, che continuano a raccontare fandonie, parlando di missioni di pace, in un contesto in cui diversi ns. figli ci hanno rimesso la propria vita. E finiamola pure col falso patriottismo o con le ideologie del cacchio!!! Questi ns. figli (che decidono di andare in missione), lo fanno "giustamente", per sbarcare il lunario, garantendosi un alto stipendio, nel disperato desiderio di potersi comprare una casa e garantire un futuro ai loro bambini. Ma troppi sono i bambini orfani di queste inutili guerre. Infine l'ultima cavolata del secolo: bombarderemo la Libia con missili intelligenti!!! Complimenti alla tecnologia del cavolo, lo stesso Angelo Musco noto attore comico catanese, (se fosse vissuto in questo periodo), avrebbe portato in scena questa folle guerra con i suoi missili "intelligenti", in questa forma: parte il missile dai ns. caccia sulla popolazione per colpire bersagli strategici, e mentre il missile "intelligente", sibila a velocità supersonica, avverte la popolazione civile così gridando: "Pieppo leviti da mmezzi i peri; Araziu scansiti ca staiu arrivannu; Cammielu accaliti prima che ti astruppiu e tu non c'entri nenti!!!" etc. etc; (chiaramente), il tutto tradotto con nomi libici ed in lingua islamica. A parte questa sorridente dissertazione, desidero con questo articolo, evidenziare la follia dei potenti, compresa quella dei ns. governanti, che hanno mandato (con questa iniziativa), l'Italia in guerra, e la ns. isola allo sbaraglio, con abnormi danni economici e di natura turistico-sociale. Un indiscutibile elogio, va sicuramente a tutti i Lampedusani, che hanno accolto i profughi di tale tragedia, con alto senso di umanità e solidarietà; ed a tutti coloro i quali si sono prodigati a regalare un sorriso ed un po' di calore umano a quei poveri disperati, che hanno raggiunto le ns. Coste. Inoltre, saremmo davvero curiosi di conoscere il bilancio in termine di spesa pubblica, su quanto costa a noi Italiani un giorno di guerra e tutte le "pseudo" missioni di pace!!! Infine vorremmo solo appellarci al buon senso di tutti, affinché attraverso un processo di vera rivoluzione sociale, questa Italia, esca dalla dipendenza americana, e cominci a costruire un vero futuro per i ns. figli, una vera democrazia, ed una vera pace.



**Libia-Nato:  
quale  
credibilità???**





## Attività Progetto "Insieme per crescere" dei Consulitori familiari

Il management dell'Azienda Sanitaria Provinciale, nelle persone del Direttore Generale Nicola Baldari, del Direttore Sanitario Giovanna Volo, e del Direttore Amministrativo Salvatore Ficarra, ha avviato interventi specifici per incrementare la tutela della salute e la cultura della prevenzione. Con questa finalità, il Servizio Materno-Infantile territoriale, al fine di potenziare e rilanciare gli interventi sociali ed educativi svolti dai Consulitori Familiari, sta realizzando il progetto denominato "Insieme per Crescere", finanziato dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro. Responsabile del Servizio Materno infantile, Loredana Disimone, evidenzia che: "Il progetto ha avuto inizio il 1° dicembre 2010 e terminerà il 30 giugno 2011 coinvolgendo tutti gli operatori dei 10 Consulitori Familiari dell'ASP di Enna nonché collaboratori esterni (prevalentemente psicologi e assistenti sociali) ed operatori volontari dell'Associazione "CISI -ONLUS", che si sono occupati della distribuzione del materiale illustrativo (brochures e locandine) specificamente prodotto per diffondere l'iniziativa. E' stata potenziata l'attività soprattutto nelle sedi consultoriali in cui le équipes risultavano incomplete, utilizzando le seguenti figure professionali esterne:

- 2 psicologi per il Consultorio di Barrafranca, Pietraperzia;
- 1 psicologo ed 1 assistente sociale per il Consultorio di Troina;
- 1 pedagogo ed 1 assistente sociale per il Consultorio di Piazza Armerina;
- 1 psicologo per il Consultorio di Catenanuova, Centuripe;
- 1 psicologo per i Consultori di Enna, Calascibetta, Villarosa;
- 2 psicologi per il Consultorio di Leonforte.

Alle donne in età fertile che si sono rivolte ai Consulitori Familiari, è stato somministrato uno specifico questionario, volto ad evidenziare le caratteristiche socio-economiche, culturali e abitative dei rispettivi nuclei familiari. L'elaborazione dei suddetti dati, consentirà di implementare la banca dati dell'Osservatorio sociale della famiglia, finalizzato

all'individuazione precoce delle principali forme di disagio e/o patologia delle donne e dei nuclei familiari di appartenenza. Per promuovere il benessere delle donne, dei neonati e del relativo contesto familiare sono stati implementati gli incontri nei Consulitori finalizzati al rafforzamento delle competenze genitoriali e di salute dell'intero nucleo familiare nonché alla promozione dell'autocura attraverso l'insegnamento del massaggio infantile alle neo-mamme, la promozione ed il sostegno all'allattamento materno, il sostegno psicologico ai genitori ed alle famiglie in situazioni di disagio psico-sociale, la consulenza contraccettiva ed incontri individuali o di coppia per favorire la promozione della maternità e paternità responsabili e prevenire i casi di interruzione volontaria della gravidanza. È stata, inoltre, implementata l'offerta attiva di interventi domiciliari finalizzati al controllo ostetrico del post-partum, al sostegno all'allattamento materno, alla rilevazione dello stato di benessere del nucleo familiare ed alla precoce individuazione del disagio puerperale/familiare. Nell'ambito della promozione della salute degli adolescenti e dei giovani che frequentano le scuole della nostra provincia, sono stati attivati incontri presso gli istituti scolastici superiori al fine di illustrare le finalità del progetto ed invitare i ragazzi in Consultorio nelle giornate prefissate a loro, dedicate per lo "spazio giovani". Tali incontri sono mirati ad aiutare i ragazzi a sviluppare la propria identità sessuale, la conoscenza di sé e quella di sé con gli altri, a promuovere lo sviluppo emotivo-relazionale e l'autonomia individuale ed offrire una dimensione umana della sessualità fondata sulla comunicazione, sulla stima, oltre che sull'affetto e sull'amore, nel rispetto della libertà propria ed altrui.



**ASP ENNA:  
ELISUPERFICIE  
DI LEONFORTE**

La Direzione Aziendale dell'ASP di Enna rende noto di avere concesso in comodato d'uso gratuito al Comune di Leonforte parte del terreno sito in Contrada San Giovanni, di pertinenza del Presidio Ospedaliero F.B.C., per la realizzazione dell'Elisuperficie. In data 18 marzo 2011, il sindaco di Leonforte aveva presentato la richiesta al Direttore Generale dell'ASP, individuata l'area occorrente per l'Elisuperficie. Con atto deliberativo, la Direzione ha ritenuto la realizzazione dell'Elisuperficie un atto di valenza di pubblico servizio utile a soddisfare situazioni di emergenza e ha perciò immediatamente accolto la proposta, attestando l'inalienabilità per dieci anni dalla realizzazione dell'opera.

## VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza sulle donne è uno scandalo per i diritti umani. Tale aberrante problematica, non ha tempo né confini, è endemica e non risparmia nessuna nazione o paese, industrializzato o in via di sviluppo che sia. Non conosce nemmeno differenze socio-culturali. Vittime ed aggressori, appartengono a tutte le classi sociali, perché al di là di quello che tutti i giorni viene divulgato dai media, spesso i casi più frequenti di tale violenza, vengono perpetrati all'interno del nucleo familiare: mariti e padri, seguiti dagli amici, vicini di casa, conoscenti stretti e colleghi di lavoro. Violenza sulle donne non è solo fisica ma si manifesta anche nel rendere difficile, se non impossibile, il vivere la propria libertà e dignità; espressione violenta nei confronti delle donne, designa un atto fondato sull'appartenenza sessuale, che comporta in loro, una tempesta all'interno della sfera emotiva, scatenando nell'universo femminile, sofferenze di natura fisica, sessuale, morale, psicologica, la coercizione e la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica sia nella vita privata. Molteplici ed alquanto diversificate, sono le forme di violenza che moltissime donne subiscono in varie parti del mondo: gli abusi di tipo emotivo e psicologico; l'abuso sessuale; l'incesto, lo stupro tra coniugi, partner abituali, partner occasionali o conviventi; nonché i crimini commessi in nome dell'onore, delle ideologie e delle credenze culturali; la mutilazione di

organi genitali femminili rappresentano lo stato brado animalesco del potere maschilista che ancora persiste nella nostra società. Da ciò si può dedurre che la violenza nei confronti delle donne deriva quindi da una condizione di squilibrio dei rapporti di forza tra donne e uomini che porta ad una grave discriminazione nei confronti del sesso femminile, sia nella società che nella famiglia. Numeri della violenza sulle donne sono agghiaccianti. Secondo, l'OMS almeno una donna su cinque nel mondo è stata vittima di abusi fisici o sessuali nel corso della sua vita, inoltre definisce la violenza contro le donne come "l'uso intenzionale della forza fisica o del potere, o della minaccia di tale uso, rivolto contro se stessi, contro un'altra persona che produca o sia molto probabile che possa produrre lesioni fisiche, morte, danni psicologici, danni allo sviluppo, privazioni". In questo periodo la spettacolarizzazione mediatica del crimine vero, denota che attrae particolarmente le masse sociali. Esperti ed opinionisti, parlano di distorsione, rischio di emulazione, diseducazione per i più giovani. Eppure i fatti di cronaca in cui le donne sono protagoniste, (loro malgrado), diventano opportunità per maratone televisive, dirette speciali ed inchieste giornalistiche, con ascolti da record. Associazioni sono già in campo a tutela dei soggetti più deboli quali: donne, bambini, immigrati. In tal senso, credo che oggi più che mai, andrebbero incentivate le buone



pratiche già esistenti, in oltre sarebbe ora che nelle nostre scuole, si introduca una sana educazione sessuale e di conoscenza del proprio equilibrio sia maschile che femminile. Non dobbiamo dimenticare, che già nella prima infanzia, si hanno le pulsioni sessuali, da cui che si impara ad essere maschi e femmine, e queste esperienze influenzeranno il nostro modo di rapportarci all'altro sesso". La questione dell'educazione quindi è centrale. La famiglia, insieme a tutte le altre agenzie educative e culturali, dovrebbe fare riferimento a modelli più efficaci. Il fenomeno, infine, è trasversale: "La classe sociale di appartenenza non c'entra, ricchi e poveri sono implicati allo stesso modo".

**Grazia Lombardo**

## Donne insieme contro gli spot sessisti

"Donneinsieme" contro gli spot sessisti lesivi della dignità femminile. Maria Grasso, presidente del centro antiviolenza "Donneinsieme - Sandra Crescimanno", ha inviato una lettera al sindaco di Piazza Armerina, Carmelo Nigrelli, chiedendo la immediata rimozione di un cartellone pubblicitario posto all'ingresso nord della città. La presidente spiega così la richiesta di rimozione contenuta nella missiva al primo cittadino: "Il nostro comune ha aderito alla campagna nazionale promossa dall'Unione Donne Italiane contro la pubblicità lesiva dell'immagine della donna". Infatti, Piazza A. è stato l'unico comune di tutta la provincia ennese ad aderire, attraverso una delibera della giunta municipale, che bandiva quelle pubblicità che per i loro contenuti e per le



immagini proposte ledono la dignità delle donne, rafforzando stereotipi sessisti e discriminatori". Il tutto viene sollevato da Maria Grasso, in quanto all'ingresso nord della nostra città, su un manifesto 6 x 3, un grande magazzino di Catania (che vende abbigliamento), ha usato l'immagine di una modella con indosso solo un paio di slip color

carne e il seno semicoperto da un braccio. Quell'immagine femminile racchiusa all'interno di uno stereotipo di genere che vuole le donne nude e sessualizzate ci offende ed è per questo che come donna, a nome delle donne e come presidente del centro antiviolenza "Donneinsieme - Sandra Crescimanno" chiedo al sindaco di far rimuovere quel manifesto certa che si attiverà nel più breve tempo possibile". L'argomento affrontato dalla presidente Grasso è, in questi giorni, dibattuto su scala nazionale, infatti, è stato di recente siglato un accordo tra il ministro delle pari opportunità, Mara Carfagna, e i pubblicitari per fermare le réclame che ledono l'immagine femminile, l'argomento è stato trattato anche dallo Iap, l'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria.

**Marta Furnari**

# Quell'Italia che non c'è!!!

Cari amici lettori, vi siete chiesti se esiste ancora una nazione, uno stato, un "bel paese" chiamato Italia??? Esiste ancora il senso vero di una patria, di una propria identità??? In quale cassonetto abbiamo depositato quell'orgoglio d'essere ancora cittadini italiani??? Penso che le relative risposte sarebbero alquanto truci, contrastanti e variegate. Da modesto osservatore su quanto da diversi decenni accade nel ns. paese, mi chiedo se gli italiani tutti, sono in grado di rendersi conto in quali disastrosi contesti socio-politico-etico-morali stiamo quotidianamente vivendo? Non esistono più riferimenti, valori, ideali alcuni!! Non esiste più l'idea di una vera famiglia, di una vera scuola, non vi è più una chiesa capace di aprire le proprie porte ai senza tetto, agli indigenti, ai più bisognosi. Infine ci chiediamo: la politica, quella con la P maiuscola, dove sta, esiste ancora, è veramente al servizio della gente, o è solo un profumato stipendio al proprio uso e consumo??? Non è poi tanto difficile notare tutte le falle di quel parlamento e senato che fanno acqua da tutte le parti. Dobbiamo ancora mantenere queste inutili facce di bronzo, di qualunque colore partitocratico di appartenenza??? Con quale coraggio si arrogano la presunzione di parlare, legiferare ed agire nell'interesse di noi italiani??? È evidente che la pochezza che impera nel ns. governo, fa rabbrivire e vomitare qualunque onesto cittadino. Viviamo in una nazione in cui nascono quotidianamente nuove qualifiche sociali: Politici mafiosi e corrotti osannati; stupratori liberi subito dopo aver commesso il fatto, truffatori impuniti, assassini che scontano pene molto esigue o assolti nonostante prove schiaccianti, grossi spacciatori liberi (grazie ad avvocati di prestigio), soggetti rei di piccoli reati che marciscono nelle patrie galere, innocenti condannati a dure pene; ed infine il cittadino onesto pentito di essere tale!!! Credo proprio che quest'Italia sia veramente caduta in basso sotto tutti i profili. Eppure i ns. governanti simulano che tutta vada proprio bene: abbiamo superato la crisi, l'occupazione è diminuita, la ripresa industriale è in risalita e la vergognosa frase: non abbiamo messo le mani nelle tasche degli italiani!!! Capirai, diremmo tutti in coro:

non avete messo più le mani nelle ns. tasche, perché trovereste solo debiti fame miseria e disperazione!!! Ed è questo lo scenario in cui vive la maggior parte degli italiani. Ma la cosa che rammarica di più, sta nel fatto che proprio gli italiani non reagiscono allo stato delle cose. Non ci si ribella, non si solleva alcuna manifestazione concreta, ci si piega sempre al tacito consenso di quei dictatum di questa falsa virtuale democrazia. L'italiano dimentica l'elevato costo della benzina e del gasolio; dimentica l'esoso importo estortivo di una polizza assicurativa d'auto; non fa caso all'aumento dei pedaggi autostradali, con autostrade che fanno letteralmente schifo, (vedi la CT-ME); non si bada più al costo dei beni di prima necessità, a quanto incide un affitto di casa; o mantenere un figlio a scuola, o addirittura svezzarlo nella fase della prima infanzia, (vedi l'incidenza del costo di latte in polvere o dei pannolini). Non si pensa più a quanto è cresciuta la disoccupazione giovanile e quella che riguarda oggi i padri di famiglia cinquantenni e sessantenni, che non potranno mai più trovare un posto di lavoro né tanto meno completare l'età pensionistica. Per me che lavoro presso le patrie galere, noto che nessuno riferisce attraverso la stampa ufficiale, che sono parecchi i casi in cui, padri di famiglia disoccupati ed incensurati, che per disperazione tentano lo scippo alla vecchietta o la rapina alle poste o in banca, al fine di poter portare da mangiare alla propria famiglia. Ma tali difficoltà, sembrano essere ampiamente superati e dimenticati, grazie al fanatismo sportivo per la squadra del cuore, o per i programmi da spazzatura tv, che quotidianamente bombardano gli schermi delle famiglie italiane.

Mi chiedo allo stato di cose, quale futuro avranno le generazioni che verranno!!!

Non esistono quegli importanti riferimenti di guida delle masse sociali, quali: la famiglia, la religione e la politica. Vi è un abnorme vuoto dappertutto!!! Non esiste più: una coscienza, una dignità umana, una politica vera, una scuola di pensiero. Per questo non esiste una libera azione di rivalsa, che possa riportare quella vera democrazia, basata sul rispetto della persona e di qualunque stratificazione socio culturale essa appartenga. E sappiate cari amici che tutto ciò, non dipende solo da questa

o da quella corrente politica (destra sinistra che sia), ma il tutto è dipeso dal fatto che in politica, non abbiamo avuto uomini capaci di governare con serietà ed alto senso di responsabilità questo ns. paese. Il potere politico si è sempre gestito ed arroccato solo alla tecnica-matematica-elettorale necessaria per la conquista della poltrona; illudendo gli elettori, (con false promesse), giocando vigliaccamente sulla loro disperazione e sullo stato di necessità.

A tal senso, desidero ricordare a tutti: (non per essere volgare), che una matematica di stronzi, fa una politica di merda, ed è quello che a tutt'oggi gli italiani subiscono passivamente.

Da un lato vorremmo vedere una vera nazione del tutto diversa, invece rimane solo quella Italia degli scandali, delle stragi irrisolte, dei cortilismi politici, dei benefici degli stipendi e profumate pensioni di quegli inutili parlamentari e di quella "pregiata razza" di senatori a vita.

Rimane quell'Italia che non ha il coraggio di rivelare a noi tutti: se è la politica il vero datore della mafia o la mafia il vero datore di lavoro della politica; quell'Italia che non racconta cos'è e dove sta la vera mafia.

Vorremmo vedere le forze di polizia in condizione di poter davvero controllare il territorio per la tutela dei cittadini, e vederli schierati a difesa di quei lavoratori che manifestano lotte disperate alla salvaguardia del proprio posto di lavoro.

Vorremmo vedere un vero sindacato che dalla fine degli anni 70 non esiste più, e che fa solo gli interessi dei partiti politici di appartenenza, mentre per i vari segretari delle varie confederazioni, il sindacato è solo un binario per diventare ministri e dimenticare i nobili e sacrosanti diritti dei lavoratori.

Forse è arrivato il momento in cui tutte le forze sociali quali: gli studenti, la classe operaia, i deboli e gli onesti, prendano una seria decisione ovvero quella di scendere in campo per ribaltare e mandare a casa tutta questa feccia politica che nessuno di noi merita.

Dobbiamo semplicemente ricordare a questi ladroni politico-sociali: che ogni forma di potere, viene demolita dalla stessa forza esercitata dal medesimo potere.

Per questo trovo doveroso invitare tutti gli uomini di buona volontà a sollevarsi, svegliarsi e ribellarsi a questo stato di cose, onde evitare che i ns. figli si ritrovino in quella vergognosa Italia che non c'è.

Angelo Grimaldi

## "Vince il DISSENSO, ma come recuperare la Partecipazione ed il senso della Politica ?"

Le recenti elezioni amministrative in Italia hanno dimostrato certamente un aspetto importante. La visione del duopolio partitico, se mai sia esistita, è fallita amaramente. Il Berlusconiismo da un lato ed il "democraticismo" di sinistra dall'altro, pur marcando le diversità, hanno dimostrato di non avviare una proposta politica seria, sfociando esclusivamente nell'insulto, nella cultura del nemico, nella voglia esclusiva di un sorpasso in percentuali, e da una visione della società italiana dettata da Sondaggismi senza anima e senza prospettiva. Ha vinto in Italia invece una altra cosa. Ha vinto il "Dissenso", grillini o di pietrischi, Nuovi Masanielli Napoletani o borghesi della sinistra più moderata della Milano bene. Gaber direbbe: "Non insegnate ai bambini la vostra morale, è troppo stanca e malata potrebbe far male". È questa idea dell'insulto continuo, del conflitto tra istituzioni dello Stato, Presidenza del Consiglio da un lato, Magistratura, Corte Costituzionale, Csm dall' altro, è il sintomo di una morale che ha stancato, e di un rigetto inevitabile, quasi improcrastinabile. Oggi, dunque quale la strada da cui ripartire, quali i contenuti da poter mettere in campo, quali le azioni da avvalorare come momento fondante dell'agire politico e dell'impegno sociale? Certamente la fase post ideologia della politica italiana impone nuovi codici e nuove soluzioni. La nuova architettura dello stato di una impronta federalistica, che dia risalto al Regionalismo come fondamento delle diversità territoriali è certamente un arricchimento dell'Unità Nazionale. Tutto ciò con profili di maggiore Autonomia e Responsabilizzazione di Governance, che è ovviamente un'idea moderna di slancio amministrativo da un lato, ma dall'altro non si può consentire che i nuovi modelli regionalistici, partano con un gap di diversificazione economica così netta ed antica, ed una questione meridionale ancora irrisolta. Oggi vi è l'esigenza di utilizzare al meglio le risorse comunitarie con grandi progetti e non con i mille rivoli di spesa che la vecchia agenda ha esitato in mal modo e senza un riscontro reale di sviluppo. Inoltre aggiungo che non è immaginabile che i soggetti partitici della nostra terra non dicano una parola sui Fondi Fas, Fondi destinati alle aree sottoutilizzate, che potrebbero dare una nuova boccata di ossigeno potenziando altamente le misure di interventi infrastrutturali. E la nostra cara Sicilia, ormai epicentro dell'attracco di disperati, umiliati dalla Storia e dal presente, deve farci riflettere su un nuovo impianto

solidaristico che mantenga due punti fermi: "Da un lato l'accoglienza che è prima un valore umano e naturale, e dall'altro la risoluzione immediata del problema con interventi mirati a favorire le economie Nord Africane con processi di integrazione economica che possono far diventare la nostra terra, come del resto fu nel passato, centro e motore del Mediterraneo. Impariamo dunque dalla Storia e dal passato ogni tanto. Ma come tutto, ciò è realizzabile senza viaggiare nei sottili confini dell'utopia moralistica fine a se stessa? I partiti nazionali Pd e Pdl, che oggi sono sonoramente bocciati dall'elettorato possono assicurare ciò, anche con scontri interni forti sul piano della dialettica politica? Ho i miei forti dubbi, ma non perché ho le mie idee, ma in quanto è la storia che ci testimonia ciò. Allora, una "Naturale Evoluzione" di storie e culture politiche anche diverse in Sicilia e nel paese, che facciano fronte a questa esigenza. Soggetti politici che non siano più ancorati alle leggi del Capo, ma con strabismo alla fedeltà territoriale con un occhio, al contesto nazionale con l' altro. Bisogna che si ripudi questa idea Sondaggistica dell'Agire politico, che detta i meccanismi del consenso senza programmazione, invertendo la rotta con riforme anche impopolari, che possano nell'arco di un quinquennio favorire processi economici che vadano incontro alle future generazioni. Una idea inoltre di un Sud e di un Nord che se come "fratellastri" si accusano vicendevolmente per omissioni o colpe passate e presenti, guardino al futuro insieme, perché è l'Unità Nazionale e la crisi Economico- Sociale che il vecchio continente oggi subisce più degli altri che c'è lo impone. Un sud che finisca il suo processo assistenziale e di Baronaggio di qualsiasi campo sociale, e si apra ai concetti del merito, della concorrenza leale, affermando nei suoi beni culturali e nel suo straordinario ricco patrimonio paesaggistico, il suo volano di sviluppo. Un nord che la smetta di dire che il Sud è il territorio che incarna il male assoluto, e che ha sfruttato ogni tipologia di risorse, perché al di là di ciò che spesso leggiamo con frettolosa disattenzione nelle analisi di politologi improvvisati, questo lo si smentisce dai dati reali ed economici, partendo dalla Commissione Mordini del 1860, dalle disattenzioni dell'art. 38 dello Statuto della nostra regione, e finendo anche nella tanto agognata Cassa del Mezzogiorno. Recuperiamo come società infine il gusto della partecipazione, perché ogni cosa la si smonta sempre dall'interno, mai stando a guardare. **Francesco Colianni**

### MESSINA: BUZZANCA NON SI DIMETTE (La telenovela sul "caso" del sindaco di Messina continua)

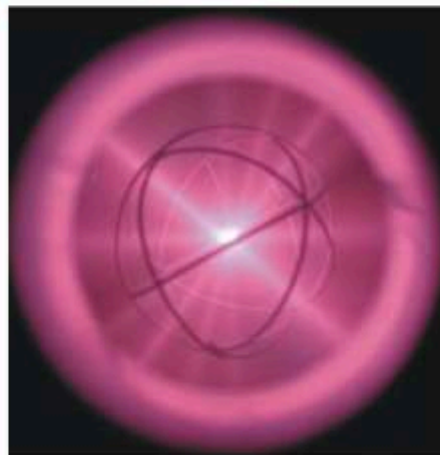
La città di Messina, rischia ancora volta, (la terza in pochi anni), di rimanere orfana della sua più alta carica istituzionale: il sindaco, infatti non ha ancora optato per una delle due cariche che attualmente ricopre (riveste sia il ruolo di deputato Regionale, e per la seconda volta quella di sindaco di Messina), peraltro dopo esserne stato allontanato prima per una condanna di peculato e abuso di ufficio. L'Onorevole e sindaco, infatti, non seguirà la scelta fatta da altri politici Messinesi che ricoprivano doppi incarichi, aggrappandosi alla "leggina" Regionale del 10 luglio 2009, che permette ai politici con duplici incarichi, di attendere i tre gradi di giudizio prima di essere obbligati a lasciare uno dei due ruoli. Sembra però che sia proprio il "giudizio" quello che manca in questa vicenda, prima della intera classe politica Messinese (quella che governa si intende), che dovrebbe obbligare Buzzanca a scegliere, poiché non si può amministrare con questa scure che si

potrebbe abbattere sulla città, da un momento all'altro, obbligando i cittadini Messinesi di nuovo alle urne, e poi dello stesso Buzzanca che si trova a doversi difendere da un ricorso presentato alla Commissione Verifica Poteri dell'Ars, dall'ex deputato e assessore Antonio D'Aquino, (primo dei non eletti del Pdl all'Ars, ora Mpa), che fra l'altro, tramite il suo avvocato Antonio Cataloto, fa sapere che solleverà contro la "leggina" (salva doppi incarichi), una questione di legittimità Costituzionale che potrebbe determinare sicuramente un danno erariale. Messina e i Messinesi meritano che questo rebus si risolva al più presto, per consentire un processo di stabilità, che porti ad una programmazione che risolva finalmente i problemi che da tempo attanagliano la città. **Onofrio Chillemi**



# Lo Strordinario universo Intellettivo di Fulvio Frisone e la teoria sulla Fusione Nucleare, come nuova forma di energia alternativa.

Chi scrive è il Dott. Fulvio Frisone, ricercatore dell'Università di Catania, che dal 1990 svolge attività di ricerca scientifica presso il dipartimento di Fisica di Catania. La mia principale attività nonché la passione è la Fisica Teorica; in particolare i miei sforzi sono focalizzati nell'individuare i meccanismi delle cosiddette "reazioni nucleari a bassa energia". La straordinaria importanza di questo studio risiede nel fatto che qualora si riuscisse a manipolare la fusione nucleare senza ricorrere a temperature eccezionalmente alte, (come quelle presenti nel Sole) sarà possibile ottenere una fonte illimitata di energia pulita. Infatti al contrario del meccanismo della fusione nucleare, dove un nucleo più pesante si scinde, liberando energia, i due nuclei più piccoli radioattivi (che appunto rappresentano le scorie nucleari), nel meccanismo di fusione di due nuclei piccoli, ad esempio di deuterio, si fondono producendo energia ed un nucleo più pesante non radioattivo, ovvero non inquinante. Le ricerche condotte da me su questo argomento sono molto note, oltre che in Italia anche all'Estero, grazie ad una ricca produzione di articoli apparsi nelle maggiori riviste scientifiche internazionali; ma non solo. Ho anche esposto in vari congressi internazionali tenuti in Canada, Cina, Stati Uniti e Spagna i miei risultati, sempre con grandi riconoscimenti da parte dei miei



colleghi scienziati. A tal proposito vorrei ricordare che sono stato eletto membro della Società Internazionale di Scienza Nucleare nella Materia Condensata, che è un organismo che raggruppa tutti gli scienziati che lavorano su queste tematiche. La Istituzione della Fondazione a mio nome, segna ovviamente una tappa importante della mia carriera. Innanzitutto, a mio parere, rappresenta un inedito interesse della politica nei confronti delle tematiche scientifiche e sociali, ma soprattutto un insperato apprezzamento istituzionale per i risultati da me conseguiti in questi quindici anni di duro lavoro, espletato in condizioni certamente non ottimali a causa della mia tetra paresi spastica con distonia. Essa sicuramente rappresenta un gesto di lungimiranza politica che fa bene sperare; non a caso il comitato direttivo della Società Internazionale

Nucleare nella Materia Condensata ha voluto ufficialmente ringraziare la Regione Siciliana che è anche pubblicata nel loro sito WEB. Ebbene, con questa nuova possibilità, che mi è stata generosamente offerta, mi propongo tre obiettivi primari. Il primo è quello di sensibilizzare la classe dirigente scientifica e gli studenti al problema Ambientale. Necessita, infatti, indirizzare una quantità maggiore di risorse intellettuali nel settore del nucleare alternativo. Il secondo è quello di promuovere la cooperazione fra i nostri centri di ricerca e quelli esteri, organizzando incontri, conferenze stages. Il terzo, è sicuramente l'obiettivo più importante, e trattasi di disporre di una struttura adeguata per tramutare in tecnologia fruibile alla società quanto acquisito con la Teoria, ovvero condurre una ricerca teorica che sia accompagnata da una adeguata controparte sperimentale. Il fine è dunque quello di fare una ricerca scientifica che parte dalla Teoria, passi attraverso il Laboratorio, ed infine giunga alla Società. Infatti così come questa Fondazione è stata voluta dalla Politica, nella sua accezione più alta, alla stessa maniera io penso che i suoi risultati debbono essere politici, ossia di uso e consumo della polis, cioè dei cittadini. Il mio obiettivo ambizioso.

Dott. Fulvio Frisone

## ci trovi qui

**np**  
nuova proposta  
V.le Borremans, 33 Enna bassa  
Tel. 0935 510025

**M**  
MARIELLA  
Via Trieste, 13  
94100 Enna  
0935 24100

**SAMUELESANTUZZO**  
FOTOGRAFIA  
STUDIO FOTOGRAFICO  
SERVIZIO PER CERIMONIE - SALA POSA - ATTREZZATA  
MODA - PUBBLICITÀ - INDIVIDUO - ATTREZZATURE  
P.zza Pio Squitieri, 23 - Enna (Enna)  
Tel. 0935 510000 - 0935 510001  
www.samuelesantuzzo.com

**Il Sorrento**  
Via Messina, 103  
94100 Enna Tel. 0935 25630

**Punto Sma**  
SUPERMERCATO  
Via degli Astronauti, 9  
94100 Enna

**le cinque Arcate**  
mm  
ENNA VIA A. DE GASPERI N° 4

**VR** di Rita Vasta  
Parrucchiere per Signora  
Rita Via puglia, 1 enna bassa 093520143  
IL BELLO DELLE DONNE  
centro enna mercato 0935 29574

**BELLA VISTA**  
Belvedere Enna

**Planet Pizza**  
Via Leonforte, 4  
94100 Enna - 0935 501070

**CR**  
RISTORANTE GARDEN  
di Massimo De Amico & Figli

**Visual Center**  
Via Libertà, 12 - Enna  
0935 510907

**TRONY** di Lianzi Angelo  
via Livatino, 94  
Enna

**mabitus**  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA  
Valguarnera, P.zza del Popolo 7  
Tel. 0935 956064  
www.mabitus.com

**Gaetano**  
PARRUCCHIERE PER UOMO  
Enna Via Trieste, 43  
Tel. 0935 26029

Marchese & Fossano associati  
Agenzia 6182  
Ufficio di Enna  
Viale della provincia, 4  
Enna  
Tel. 0935578230  
FAX: 093525570  
www.6182.com

**La penna**  
eriodico Culturale & Sociale  
ti aspetta ogni mese in tutte le edicole della Provincia



# FESTA del 115° ANNIVERSARIO OPERA PIA

**SAN GIUSEPPE e SAN GIOVANNI di RODI**

**passato, presente, futuro**

## PROGRAMMA

ore 9,00: Accoglienza

ore 9,30: Saluto del Presidente e relazione introduttiva

Dott. Crimi Nunzio

ore 10,00: Proiezione documentario

“passato, presente, futuro dell’Opera Pia  
San Giuseppe e San Giovanni di Rodi”

ore 10,30: Interventi programmati:

- Vescovo di Piazza Armerina **Mons. Michele Pennisi**

- **On. Paolo Colianni** componente commissione Sanità

- Rappresentanti del mondo dell’ associazionismo:

**Avulss, Caritas, Aima, Unitalsi, Agedi.**

ore 11, 30: Dibattito

ore 12, 00: Corale Polifonica “Mater Divinae Gratiae”

ore 13,00: BREAK

ore 16,00: visita programmata

Aidone Dea di Morgantina

ore 18,00: Intrattenimenti musicali:

Ninni Navarra quartet

**Wanda Gianfalla Anselmi,**

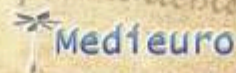
Vincenzo e Gianpaolo Insinna, Serafino Fiorenza.

ore 19,30: Ringraziamenti finali



REGIONE SICILIANA

In collaborazione con:



Gaetano Scaticarello  
Impresa Edile



Mario Litro  
Soluzioni Ceramiche



Associazione Culturale  
LIBERE NOTE



N.P.  
www.ninni-navarra.com

**GIOVEDÌ  
30  
GIUGNO 2011**

**“gli Amici dei Teatini”**

**ingresso al pubblico (CONTRIBUTO VOLONTARIO)**

**N.B. le somme raccolte saranno destinate al Progetto Accademia delle Arti**

**Segreteria Organizzativa Opera Pia - Piazza Armerina Tel. 0935 681326**